

Comunicato stampa

Bergün/Filisur, 26 settembre 2019

Bosco di protezione di Bergün: nella regione che ospita un bene UNESCO, l'Helvetia finanzia gli interventi del «dopo Vaia» pensando anche ai cambiamenti climatici

Il 30 ottobre 2018 la tempesta «Vaia» ha raso al suolo circa 50 ettari di bosco di protezione nella valle dell'Albula. Per ripristinare la funzione protettiva del patrimonio boschivo e renderlo adatto ad affrontare i cambiamenti climatici, nell'ambito del proprio impegno a favore del bosco di protezione, l'Helvetia sostiene il rimboschimento delle aree danneggiate e anche un intervento finalizzato a proteggere la strada di collegamento che conduce nella Safiental.

Nella valle dell'Albula e nella Safiental, il bosco di protezione svolge le più svariate funzioni: non solo protegge gli insediamenti abitativi e altre infrastrutture, ma garantisce anche un'elevata biodiversità, ospita varie specie animali e vegetali, fornisce legname e offre a residenti e turisti spazi per riposare e ritemprarsi. In aggiunta, i boschi della valle dell'Albula proteggono la linea della Ferrovia retica, dichiarata patrimonio mondiale dell'UNESCO. Nell'ottobre 2018 la tempesta «Vaia» ha danneggiato pesantemente i boschi di protezione attorno a Bergün, radendone al suolo ampie porzioni. Questo evento ha compromesso gravemente la funzione protettiva del bosco, che va ripristinata in tempi molto rapidi, tra le altre cose attraverso varie piantumazioni, nonché garantita sul lungo periodo. Nell'ottica dei cambiamenti climatici, oltre a larici e abeti rossi vengono piantate, laddove possibile e nei luoghi in cui le caratteristiche topografiche lo consentono, ulteriori specie arboree come ad es. l'acero di montagna, la roverella, la quercia di rovere, il pino e l'abete bianco, che in futuro cresceranno naturalmente anche nelle aree interessate. Nella Safiental, inoltre, occorre garantire in maniera duratura la protezione della strada di collegamento, attraverso opportune piantumazioni. Nell'ambito del proprio impegno a favore del bosco di protezione, l'Helvetia sostiene l'opera di rimboschimento nella valle dell'Albula e nella Safiental mettendo a disposizione 10'000 alberi.

Esempi: Falein – Val Tisch – Cuolm da Latsch – Birchegga

- Nella zona di **Falein** i boschi proteggono da valanghe e cadute di massi l'insediamento di maggenghi, la superficie agricola utile e le strade di accesso

carrabili. La tempesta dell'ottobre 2018 ha distrutto parte della superficie boschiva, situazione che si è aggravata ancora di più nel gennaio 2019 in seguito ai danni provocati dalle valanghe. Per questo, grazie all'impegno dell'Helvetia, le zone boschive al margine dei canali valangari vengono stabilizzate in modo mirato e rinnovate puntualmente tramite la piantumazione di 2500 alberi.

- In **Val Tisch** l'uragano ha danneggiato una porzione di bosco particolarmente ripida. I lavori di sgombero e di rimboschimento si prospettavano dunque difficoltosi. L'Helvetia ha contribuito donando 1000 alberi, in prevalenza abeti rossi e cembri, oltre a larici e pini.
- «Vaia» ha danneggiato in modo grave anche un'area di 200 ettari sul fianco del **Cuolm da Latsch**. Il patrimonio boschivo risultava già maggiormente esposto a danni a causa dell'invecchiamento eccessivo e della pressione della selvaggina. Per questo, da alcuni anni, il servizio forestale competente tenta di contenere il pericolo di valanghe mediante altre misure (ad es. cavalletti treppiedi e rastrelliere). Per far progredire il processo di rinnovazione e rimboschimento, l'Helvetia mette a disposizione 4000 alberi.
- Il patrimonio boschivo nella regione di **Birchegga** svolge un'importante funzione protettiva nei confronti della strada di collegamento cantonale che conduce nella Safiental. Nell'ambito del proprio impegno a favore del bosco di protezione, l'Helvetia sostiene il progetto attraverso la piantumazione di 2500 giovani piante adatte al luogo e in grado di far fronte ai cambiamenti climatici.

«Grazie al nostro impegno nella valle dell'Albula e nella Safiental possiamo favorire la rinnovazione del bosco di protezione e in generale la sua diversità, nonché contribuire a renderlo adatto ad affrontare i cambiamenti climatici. Siamo lieti di dare il nostro contributo affinché la sicurezza della popolazione e delle infrastrutture continui ad essere garantita. I boschi di protezione prevengono i danni. E noi, in quanto assicurazione, non possiamo che esserne contenti!» sottolinea Ralph Jeitziner, responsabile Distribuzione e membro della Direzione del Gruppo Helvetia.

In gita scolastica nel bosco di protezione

I boschi di protezione svolgono un ruolo di primo piano soprattutto per le generazioni future, dato che occorreranno decenni prima che essi possano espletare appieno tale funzione. Per questo Helvetia Patria Jeunesse eroga contributi per finanziare le gite scolastiche in queste preziose aree verdi, durante le quali gli alunni scoprono non solo la funzione, ma soprattutto l'importanza del bosco di protezione. I moduli per richiedere tali contributi sono disponibili su www.kiknet-helvetia.org/schulreisetipp-schutzwaldexkursion.

Un albero tutto vostro a soli 10 franchi

Chi desidera dare il proprio sostegno alle iniziative legate al bosco di protezione in generale e in particolare agli interventi di riforestazione nella valle dell'Albula e nella Safiental oppure chi vuole contribuire a rendere il bosco un luogo adatto ad affrontare i cambiamenti climatici, può acquistare dall'Helvetia un passaporto dell'albero a soli 10 franchi. Per ogni passaporto viene piantato un nuovo albero in una delle aree previste in un lotto appositamente contrassegnato. Maggiori informazioni sull'argomento e sull'impegno dell'Helvetia a favore del bosco di protezione sono disponibili online su www.helvetia.ch/bosco-protezione.

Leggende fotografiche

Foto 1: Dario Cologna, atleta / ambasciatore del bosco di protezione; Felix Hunger, agente generale Helvetia Coira, Daniel Buchli, membro del Gran Consiglio / responsabile dei servizi forestali e di gestione, Safiental; Dr. Mario Cavigelli, consigliere di Stato dei Grigioni; LizAn Kuster, ambasciatrice del bosco di protezione

Foto 2: Dario Cologna, atleta / ambasciatore del bosco di protezione; Ralph Jeitziner, responsabile della Distribuzione e membro del Comitato di Direzione dell'Helvetia; Felix Hunger, agente generale Helvetia Coira; LizAn Kuster, ambasciatrice del bosco di protezione

Foto 3: Dario Cologna, atleta / ambasciatore del bosco di protezione; LizAn Kuster, ambasciatrice del bosco di protezione; Dr. Mario Cavigelli, consigliere di Stato dei Grigioni; Urs Fliri, responsabile dei servizi forestali e di gestione, Albula

Il presente comunicato stampa è disponibile anche alla pagina Internet
www.helvetia.ch/media.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Roswitha Thurnheer
Senior Manager Corporate Communications & PR

Telefono: +41 58 280 50 33
media.relations@helvetia.ch
www.helvetia.ch

Gruppo Helvetia

In 160 anni il Gruppo Helvetia, formatosi da varie compagnie di assicurazione svizzere ed estere, è cresciuto sino a diventare un gruppo assicurativo internazionale di successo. Oggi l'Helvetia vanta succursali nel mercato nazionale Svizzera come pure in Germania, Italia, Austria e Spagna, paesi riuniti nell'area di mercato Europa. Inoltre, con l'area di mercato Specialty Markets l'Helvetia è presente in Francia e in destinazioni selezionate di tutto il mondo. Infine organizza una parte delle sue attività di investimento e finanziamento tramite società affiliate e d'investimento in fondi con sede in Lussemburgo. La sede principale del Gruppo si trova in Svizzera, a San Gallo.

L'Helvetia è attiva nei rami Vita e Non-vita; inoltre offre coperture Specialty Lines su misura e riassicurazioni. L'attività operativa si concentra sui clienti privati e sulle piccole e medie imprese, fino ad arrivare ai grandi operatori commerciali. Con circa 6 600 collaboratori la società offre servizi a oltre 5 mln. di clienti. Con un volume d'affari di CHF 9.07 mld. Helvetia ha conseguito nell'esercizio 2018 un risultato IFRS al netto delle imposte di CHF 431.0 mln. Le azioni nominative della Helvetia Holding sono quotate alla Borsa svizzera SIX Swiss Exchange SA con la sigla HELN.

Esclusione della responsabilità

Il presente documento è stato redatto dal Gruppo Helvetia e, salvo consenso dello stesso, non può essere copiato né modificato, offerto, venduto né in altro modo consegnato a terzi dal

destinatario. Fa stato ed è vincolante rispettivamente la versione tedesca del documento. Le versioni del documento in altre lingue hanno uno scopo puramente informativo. È stato compiuto ogni ragionevole sforzo per garantire che i fatti venissero presentati correttamente e tutte le opinioni espresse fossero eque e adeguate. Le informazioni e le cifre provenienti da fonti esterne non possono essere intese come approvate o confermate dal Gruppo Helvetia. Né il Gruppo Helvetia in quanto tale né i suoi organi, dirigenti, collaboratori e consulenti né altre persone rispondono delle perdite direttamente o indirettamente derivanti dall'uso delle presenti informazioni. I fatti e le informazioni esposti nel presente documento sono quanto più possibile aggiornati, potrebbero però cambiare in futuro. Sia il Gruppo Helvetia in quanto tale sia i suoi organi, dirigenti, collaboratori e consulenti o altre persone declinano qualsiasi responsabilità o garanzia, esplicita o implicita, per la correttezza o la completezza delle informazioni contenute nel presente documento.

Il presente documento può contenere previsioni o altre affermazioni relative al futuro in rapporto al Gruppo Helvetia che per natura comportano incertezze e rischi generici o specifici e sussiste il rischio che le previsioni, predizioni, i piani e altri contenuti esplicativi o impliciti di affermazioni relative al futuro si rivelino non corretti. Richiamiamo l'attenzione sul fatto che tutta una serie di importanti fattori può contribuire a far sì che i risultati effettivi differiscano notevolmente da piani, obiettivi, aspettative, stime e intenzioni che trovano espressione in tali affermazioni relative al futuro. Fra tali fattori vi sono: (1) cambiamenti della situazione economica generale, in particolare dei mercati sui quali siamo attivi, (2) andamento dei mercati finanziari, (3) cambiamenti dei tassi di interesse, (4) fluttuazioni dei cambi, (5) modifiche di leggi e ordinanze, ivi compresi i principi contabili e le prassi di iscrizione a bilancio, (6) rischi relativi all'attuazione delle nostre strategie aziendali, (7) frequenza, estensione e andamento generale dei casi assicurati, (8) tasso di mortalità e di morbilità come pure (9) tassi di rinnovo e di scadenza delle polizze e (10) realizzazione di effetti di scala e sinergie. A questo proposito segnaliamo che questa lista di fattori importanti non è completa. Nella valutazione di affermazioni relative al futuro bisogna quindi esaminare accuratamente sia i fattori summenzionati sia altre incertezze. Tutte le affermazioni relative al futuro si basano su informazioni che il Gruppo Helvetia aveva a disposizione il giorno della loro pubblicazione; il Gruppo Helvetia è tenuto ad aggiornare tali affermazioni soltanto se le leggi vigenti lo esigono.